



Università degli Studi di Genova

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche

Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili

Master in Riabilitazione dei Disordini Muscoloscheletrici

A.A. 2017/2018

Campus Universitario di Savona

Effetto della riduzione della dorsiflessione di caviglia durante task funzionali

	- 1	•			
~	\sim	. ~	\sim	+,	\sim .
11	11	111	_		•
	u	ıu	u	L١	J .
	n	nd	ndid	ndida	ndidato

Dott. Marco Ardizzoni, FT

Relatore:

Dott. Marcello Girardini, FT, OMT

Indice:

- Abstract: pag.4
- Introduzione: pag.5
 - o Obiettivi dello studio: pag.8
- Metodi: pag.8
 - o Strategie di ricerca: pag.8
 - o Selezione degli studi: pag.9
 - o Criteri di eleggibilità: pag.9
 - o Valutazione qualitativa degli studi e rischio di BIAS: pag.10
 - o Processo di estrazione dati: pag.11
- Risultati: pag.12
 - o Risultati della ricerca: pag.12
 - o Flow Chart: pag.13
 - o Qualità degli studi: pag.14
 - o Sintesi qualitativa dei risultati: pag.15
- Discussione: pag.18
 - O Limiti dello studio: pag.22
- Conclusioni: pag.23
 - O Key points: pag.24
- Tabelle sinottiche: pag.24
- Bibliografia: pag.31

Abstarct:

- <u>Background</u>: Durante lo svolgimento delle normali attività della vita quotidiana o in un contesto sportivo, capita frequentemente di dover svolgere compiti motori a livello dell'arto inferiore che coinvolgano il distretto della caviglia, distretto che a sua volta, per problematiche di varia eziologia o caratteristiche individuali, risulta spesso limitato nel suo range di movimento articolare, a tale proposito, questo studio tramite una revisione sistematica della letteratura ha indagato se fosse presente una relazione tra questi due aspetti e come una limitazione della dorsiflessione possa influire sulla performance nei principali task funzionali a livello dell'arto inferiore.
- <u>Obiettivo</u>: Valutare tramite una revisione sistematica della letteratura se sussista una associazione tra limitazione della dorsiflessione e alterazioni nell'esecuzione dei principali task funzionali ricavati dalla scala FAAM sport.
- <u>Disegno di studio</u>: Revisione sistematica della letteratura
- <u>Metodi</u>: 6 database online (Medline via PubMed, Embase, Cochrane Library, PEDro, PMC e Google Scholar) sono stati interrogati nel periodo dal 10/12/2018 al 20/04/2019, cercanco studi che prendessero in considerazione la limitazione della dorsiflessione in relazione alle performance funzionali del cammino, della corsa, del salto, dello squat e dei cambi di direzione.
- <u>Risultati</u>: Sono stati reperiti 25 studi, 2 riguardanti la corsa/cammino, 13 il salto, 5 lo squat e 5 i cambi di direzione, vi è una buona concordanza nell'affermare che tale limitazione influenzi negativamente l'atterraggio dai salti alterandone la cinematica e predisponendo a un maggior rischio di lesioni a livello osteolegamentoso all'arto inferiore per aumento delle GRF, inoltre può limitare la massima profondità raggiungibile nello squat e alterandone i pattern di attivazione muscolare, non sono stati reperiti dati sufficienti riguardanti la corsa, mentre per quanto riguarda i cambi di direzione risulta molto variegata la loro definizione in letteratura pertanto non è stato possibile reperire studi effettivamente confrontabili tra loro come setting.
- Conclusioni: Le evidenze concordano nell'affermare che sia importante considerare come la dorsiflessione possa influenzare in modo importante l'esecuzione dei principali task, rendendolo un aspetto fondamentale nel decision making degli obiettivi riabilitativi al fine di ottimizzare il recupero funzionale, soprattutto in soggetti atletici che svolgono di frequente salti, squat o gesti motori complessi derivanti da essi, mentre risultano necessari ulteriori approfondimenti per quanto riguarda la corsa e i cambi di direzione.

Introduzione:

La limitazione di range articolare (ROM, Range of Motion) nel distretto della caviglia, in particolare nel movimento di dorsifessione (DROM), è uno degli aspetti preponderanti da considerare ogni volta che si affrontano problematiche riabilitative di tale distretto.

La dorsiflessione è un movimento che avviene prevalentemente a livello della tibiotarsica, coinvolgendo in quantità minore anche l'articolazione di Chopart e la sottoastragalica, tale movimento consente di sollevare il mesopiede e l'avampiede da terra, portando il dorso del piede ad avvicinarsi alla faccia anteriore della tibia, un esempio di tale movimento può essere il gesto di camminare sui talloni.



Per quanto concerne la biomeccanica la dorsiflessione fisiologica ha un ROM passivo compreso tra i 15 e i 25 gradi(1), durante questo movimento in catena cinetica aperta l'astragalo compie un rotolamento anteriore e uno scivolamento posteriore, associato a leggera abduzione e pronazione mentre in catena cinetica chiusa si ha uno scivolamento e rotolamento anteriore della tibia sull'astragalo, associato a ciò si ottiene una diastasi tra

tibia e perone distali, inoltre il perone compie un movimento di traslazione craniale, posteriore e rotazione esterna(2)(1).

Le componenti legamentose che vanno a limitare tale movimento sono il legamento calcaneofibulare, il talofibulare posteriore, i fasci posteriori del legamento deltoideo come il legamento tibiocalcaneare, tibiotalare posteriore e tibiospring, il legamento tibiofibulare anteriore inferiore e superiore(3).

La tensione della componente capsulare posteriore limita il movimento di dorsiflessione assieme alla componente muscolotendinea posteriore della gamba come ad esempio gastrocnemi, soleo, tibiale posteriore, peroneo lungo e breve, flessore lungo delle dita e dell'alluce, mentre i muscoli la cui attività determina la dorsiflessione attiva sono quelli siti anteriormente alla gamba come il tibiale anteriore, estensore lungo dell'alluce e delle dita ed il peroneo terzo(4)(3).

Tale deficit è spesso riscontrabile in seguito a distorsioni di caviglia (6), immobilizzazioni prolungate(4), tendiniti achilee, oppure associato a quadri di instabilità cronica di caviglia (CAI), instabilità funzionale di

caviglia (FAI), impingment, artrosi di caviglia(4), fascite plantare o altre presentazioni cliniche ed è spesso associato ad un aumento del rischio di recidive distorsive(5).

La dorsiflessione risulta essere uno dei movimenti costituenti svariati task motori funzionali presenti nelle principali attività sportive, ma anche nelle attività di tutti i giorni (ADL)(6), spesso l'esecuzione di tali movimenti è utilizzata come misura di outcome per valutare la funzionalità del distretto della caviglia e dell'intero arto inferiore(7), sono inoltre un ottimo indicatore delle capacità atletiche generali di un soggetto.





Durante la corsa o nel cammino, ad esempio, la dorsiflessione vede la sua massima espressione nella fase di appoggio singolo(8), soprattutto fra la fase di heel off e toe off, momento in cui il centro di massa risulta anteriore rispetto al piede, portando così alla fase di initial contact dell'arto controlaterale(9).

In questa fase si determina il massimo accumulo di energia potenziale da parte delle strutture elastiche come la fascia plantare, il tricipite surale e il resto della muscolatura

plantiflessioria, affinchè venga restituita come energia cinetica nella fase di propulsione successivamente.



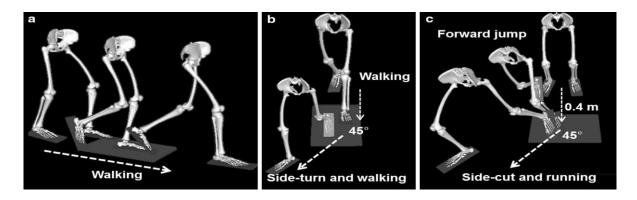
Nella fase di caricamento e di atterraggio da un salto si ha la massima dorsiflessione, nel primo caso in principio è simile a quello dell'appoggio singolo nella corsa ossia la dorsiflessione permette il massimo accumulo di energia che successivamente verrà rilasciata per determinare l'altezza del salto e la durata della fase di volo(10), nel secondo caso ha la funzione di determinare quanto carico venga assorbito dalle strutture attive (muscoli, tendini, fasce ecc) e dalle passive (ossa e articolazioni), maggiore è la dorsiflessione minore è il

carico sulle strutture passive, spesso questo aspetto è stato associato a un maggior rischio di lesioni a carico di LCA, tendine achilleo, tendine patellare e distorsioni di caviglia(11).



Durante l'esecuzione dello squat, la mobilità della tibiotarsica in dorsiflessione è massima nel momento di massimo accovacciamento, si ritiene quindi che questo aspetto possa potenzialmente influenzare la massima profondità raggiungibile nel caso fosse limitato tale aspetto, instaurandosi così compensi (7).

Nei cambi di direzione in lateralità il momento di massima dorsiflessione si trova sull'arto opposto alla direzione in cui si è effettuato il cambio di direzione, quando il momento fra il vettore forza iniziale e il vettore forza di contromovimento risulta nullo(12).



Da tali premesse risulta spontaneo ipotizzare che possa esistere una plausibile associazione tra riduzione della dorsiflessione passiva e alterazioni della performance nei sopracitati movimenti funzionali.

Obiettivo e disegno di studio:

Questa revisione sistematica della letteratura ha come obiettivo quello di verificare se esista o meno un'associazione tra tale limitazione e impairments nell'esecuzione dei principali task funzionali, i quali sono stati selezionati tra gli aspetti presi in esame nella scala Functional Ankle Ability Measure Sport (FAAM) e tra quelli più indagati in letteratura

In tabella 1.0 sono indicati task presi in considerazione.

Task Funzionale
Correre/camminare
Salto e atterraggio
Squat
Cambi di direzione in lateralità

(Tab 1.0)

Metodi:

Strategia di ricerca:

La strategia di ricerca sistematica ha come obiettivo quello di identificare gli studi che indagano un'associazione tra limitazione di dorsiflessione e alterazione nell'esecuzione dei task funzionali definiti in precedenza.

Database:

I database elettronici consultati nel periodo dal 10/12/2018 al 20/04/2019 per questa revisione sono stati:

- MEDLINE via PubMed
- PubMed central (PMC)
- Embase
- PEDro
- Cochrane Library
- Google Scholar, al fine di implementare eventuali studi presenti nella "grey literature".

La definizione di un quesito di ricerca da applicare ai vari database in questo caso è definito da P (Problem)e O (Outcome).

- **P:** Dorsiflexion, Ankle joint, Ankle joint range of motion
- O: Jump, Landing, Squat, Side step, Run, Sprint, Functional task, Stride

Sono state inoltre applicate strategie di ricerca supplementare, ossia, revisione della bibliografia degli studi inclusi e ricerca manuale degli studi correlati (primo autore dello studio).

Selezione degli studi:

Un revisore (M.A), ha selezionato gli studi idonei secondo i criteri di inclusione prestabiliti, il numero di studi esclusi sono documentati nella flow chart con le motivazioni della loro esclusione.

Criteri di eleggibilità:

I criteri di eleggibilità sono stati definiti da un solo revisore (M.A) definendo i criteri di inclusione ed esclusione degli studi.

Tutti gli studi sono stati selezionati per titolo e successivamente per abstract, in caso di dubbi sull'aderenza o meno ai criteri di inclusione sono stati analizzati i full-text dallo stesso revisore.

Popolazione inclusa:

Sono stati inclusi:

- Studi in cui i partecipanti presentano una limitazione della dorsiflessione passiva di caviglia, indipendentemente dalla causa pato-anatomica, dal sesso o dall'età,
- Studi in cui vengano analizzate le performance durante i task funzionali in tabella 1.0

Sono stati esclusi:

- studi riguardanti il trattamento della limitazione di dorsiflessione
- Studi sulle strategie di allenamento per migliorare le performance atletiche
- Studi che analizzano task non presenti in tabella 1.0

Sono stati inoltre esclusi studi riguardanti patologie neurologiche, cardiocircolatorie o sistemiche, in quanto, a causa della loro complessità, risulterebbe difficile determinare se la limitazione della performance funzionale sia imputabile esclusivamente alla limitazione della dorsiflessione o ad altri disturbi associati.

Tipologie di studi inclusi:

Sono stati inclusi soltanto studi in lingua Italiana o Inglese, senza esclusione per data di pubblicazione.

In questa review sono stati inclusi i seguenti disegni di studio e valutati criticamente tramite gli strumenti illustrati in tabella 1.1.

Studi Caso-Controllo	Newcastle-Ottawa Scale (NOS)
Studi di Coorte	Newcastle-Ottawa Scale (NOS)
Studi Cross Sectional	Newcastle-Ottawa Scale (NOS) modificata(13)
Revisioni sistematiche (SR)	AMSTAR 2

(Tab1.1)

Valutazione qualitativa degli studi e rischio di BIAS:

Gli studi che hanno soddisfatto i criteri di inclusione sono poi stati valutati tramite i seguenti strumenti:

Studi di coorte e Caso-Controllo: Valutati tramite l'utilizzo della Newcastle-Ottawa Scale (NOS) (14),
 questa scala ha mostrato ottimi valori di affidabilità e validità per la valutazione della qualità
 metodologica degli studi osservazionali.

La Newcastle-Ottawa Scale attribuisce ad ogni studio un punteggio che varia da 0-9 stelle, valutando tre differenti domini:

- Selezione dei pazienti dello studio (ed eventuale gruppo di controllo);
- Comparabilità tra i gruppi
- Outcome e Follow-Up

I range di qualità metodologica della scala NOS sono divisi nel seguente modo:

- o 0-3 stelle -> Bassa qualità metodologica
- o 4-6 stelle -> Studi di qualità accettabile
- o 7-9 stelle -> Studi di buona qualità

- <u>Revisioni Sistematiche:</u> Valutate tramite la scala AMSTAR 2 (15–18), la scala valuta 16 items di cui 7 considerati "critici".
 - o Registrazione del protocollo
 - o Adeguatezza delle strategie di ricerca
 - Motivazione per l'esclusione di ogni singolo studio
 - o Valutazione del Risk of Bias di ogni studio
 - o Appropriatezza dei metodi di meta-analisi
 - o Considerazione del rischio di BIAS nell'interpretazione dei risultati
 - Valutazione della presenza del probabile impatto del publication BIAS

Per valutare la fiducia nell'interpretazione dei risultati dello studio gli autori propongono lo schema:

- o Alta qualità: Nessuna o una lacuna negli item non-critici
- o Moderata qualità: Più di una lacuna negli item non-critici
- o Bassa qualità: Una lacuna negli item critici con o senza carenze negli item non-critici
- Molto bassa qualità: Più di una lacuna negli item critici o senza carenze negli item non critici
 Per la valutazione della qualità metodologica viene fortemente raccomandato di non combinare i
 risultati dei singoli item per generare un punteggio generale(19).

Processo di estrazione dati:

Per l'estrazione e organizzazione dei dati è stata creata una tabella sinottica per ogni task che includesse gli studi attinenti.

Per ogni studio sono state inserite le seguenti caratteristiche:

- Titolo
- Autore
- Metodi:
 - Disegno di studio
 - o Popolazione
 - o Misure di outcome
- Qualità dello studio
- Risultati significativi con associato P-value (dove presente)
- Conclusioni
- Limiti dello studio

Risultati:

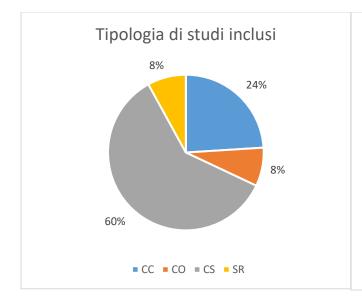
Risultati della ricerca:

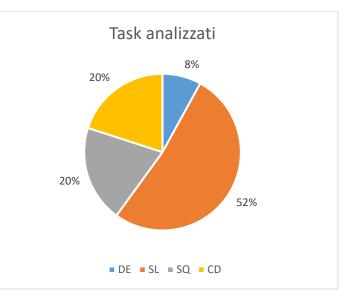
La ricerca iniziale ha portato a individuare un totale di 873 articoli, provenienti dai diversi database come indicato nella flow chart successivamente, dai quali sono stati rimossi 105 articoli doppi, 475 rimossi per titolo non attinente, 201 esclusi per abstract non attinente.

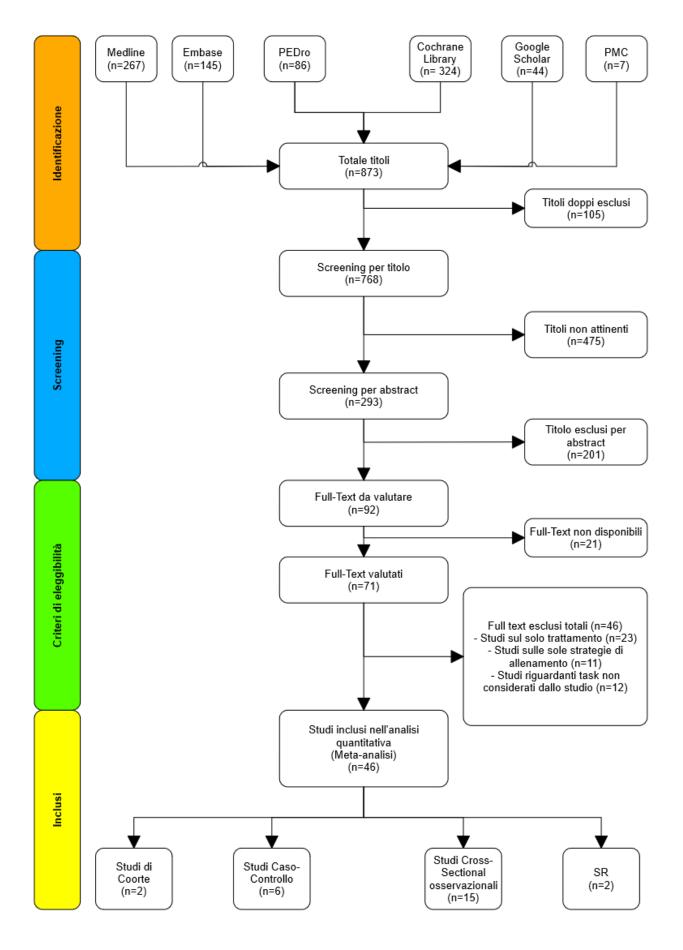
Sono stati così individuati 92 full text da scaricare, di cui 21 non sono risultati reperibili attivando a un totale di 71 full text di cui valutare l'attinenza o meno ai criteri di inclusione, 46 studi non soddisfacevano i criteri di inclusione, giungendo a 25 articoli totali suddivisi per tipologia come in tabella e suddivisi per task come in tabella 2.0.

Studi Caso-Controllo (CC)	6	Studi sul cammino/corsa (DE)	2
Studi di Coorte (CO)	2	Studi sul salto (SL)	13
Studi Cross-Sectional (CS)	15	Studi sullo squat (SQ)	5
Revisioni Sistematiche (SR)	2	Studi sui cambi di direzione (CD)	5

(Tab 2.0)







Qualità degli studi inclusi:

Ogni studio è stato valutato secondo le scale dichiarate nei metodi, in tabella 3.0, 3.1, 3.2 e 3.3 sono riportati i punteggi ottenuti dai vari studi suddivisi per task e la media dei punteggi.

Corsa			
Autore	Disegno di studio	Punteggio	Media
Chinn ,L.(8)	Cross sectional	3	4
de Kruijff ,L.G.(20)	Studio di coorte	5	

(Tab 3.0)

	T	1	
Salto			
Autore	Disegno di studio	Punteggio	Media
Dowling ,B.(21)	Cross sectional	3	5,5
Ferretti ,A.(22)	Cross sectional	6	
Fong ,C.(10)	Cross sectional	4	
Herb ,C.C.(23)	Studio di coorte	7	
Hoch, M.C.(24)	Cross sectional	5	
Howe ,L.P.(25)	Cross sectional	7	
Kim ,S.(26)	Cross sectional	7	
Kipp ,K.(27)	Caso controllo	3	
Kozol, Z.(28)	Cross sectional	7	
Li ,Y.(29)	Caso controllo	4	
Papaiakovou ,G.(30)	Caso controllo	7	
Mason-Mackay ,A.R.(31)	Systematic Rev	Bassa	
Simpson ,J.D(32)	Systematic Rev	Moderata	

(Tab 3.1)

Squat			
Autore	Disegno di studio	Punteggio	Media
Dill, K.E.(33)	Cross sectional	3	4,8
Fuglsang, E.I.(34)	Cross sectional	5	
Kim ,S.(35)	Cross sectional	7	
Macrum, E.(36)	Cross sectional	5	
Rabin, A.(7)	Cross sectional	4	

(Tab 3.2)

Cambi direzione			
Autore	Disegno di studio	Punteggio	Media
Demeritt, K.(37)	Cross sectional	4	4,4
Fuerst, P.(38)	Caso controllo	5	
Koshino, Y.(39)	Caso controllo	3	
Kunugi ,S.(12)	Cross sectional	4	
Monteleone, B.J.(40)	Cross sectional	6	

(Tab 3.3)

Sintesi qualitativa degli studi

- <u>Cammino/corsa:</u> 2 studi sono stati analizzati(8,20), Lo studi di Chinn ha rilevato un'associazione statisticamente significativa fra CAI e limitazione della dorsiflessione nel cammino e nella corsa (riduzione ROM compresa fra il 4,79% e 1,52% rispetto ai sani, P-Value 0,03 e 0,02 rispettivamente) ma nessuna differenza significativa nella velocità massima di cammino raggiunta(8), mentre lo studio di de Kruijff conferma un'associazione tra limitazione della dorsiflessione post frattura e velocità massima di cammino ritenuta confortevole (4,6 km/h contro 5,3 km/h del gruppo di controllo, P-Value 0,02) e riduzione di controllo motorio posturale generale misurato alla LEFS (61 punti contro gli 80 del gruppo di controllo, P-Value 0,01) e alla scala CHAMP (32 contro i 35 del gruppo di controllo)(20).
- Salto: 13 studi sono stati analizzati (10,22–27,29–33,36), di questi 8 confermano un aumento significativo delle GRF all'atterraggio compreso fra +0,17 e 0,23 Nm/s (10,22,24-25,30-33) mentre 2 non hanno identificato differenze significative(22,25), 12 studi inclusi hanno osservato un'associazione fra riduzione della dorsiflessione e alterazioni della cinematica di atterraggio dal salto (10,22,24-27,29-30), di questi, 5 studi confermano una riduzione della flessione di ginocchio compresa mediamente fra i vari studi tra i 3 e gli 11 gradi e un aumento compensativo della flessione di anca compreso mediamente fra i 2 e i 7 gradi (22,24-27), la revisione di Simpson afferma che tali aspetti siano ancora più accentuati negli atterraggi monopodalici(32). 3 studi hanno invece registrato un aumento della flessione di ginocchio(10,28), 2 studi confermano che i soggetti con minor dorsiflessione presentano maggior inversione all'atterraggio compresa fra i 2,3 e 3,4 gradi(23,35), la revisione di Mason-Mackay afferma inoltre che i soggetti con limitazione della dorsiflessione presentino una maggior flessione (+5 gradi rispetto ai soggetti sani, P-value 0,02) di tronco all'atterraggio(31).
 - 2 studi hanno analizzato l'altezza massima raggiunta in salto fra soggetti con e senza limitazione della dorsiflessione, secondo lo studio di Papaiakovou (30), il gruppo con maggior flessibilità

dimostra una maggior altezza massima media raggiunta dal gruppo flessibile rispetto al gruppo inflessibile (32 cm rispetto ai 30,2 cm del gruppo inflessibile) ma non risulta essere statisticamente significativo (P-Value 0,27), mentre nello studio di Kim.H (26) l'altezza massima raggiunta fra i due gruppi risulta in buona parte sovrapponibile (0,34m +/- 0,12 m rispetto a 0,35 +/- 0,12m nel gruppo dei sani).

KIm.H inoltre afferma che i soggetti con limitazione della dorsiflssione sviluppino maggior forza propulsiva durante il salto sfruttando l'estensione di anca (0,100 VS 0,092 Nm/kg P-Value 0,03) e meno forza tramite estensione di ginocchio(0,052 VS 0,058 Nm/kg P-Value 0,03) e plantiflessione di caviglia (0,051 VS 0,055 Nm/kg P-Value 0,03) rispetto al gruppo di controllo in cui il rapporto fra le forze sviluppate a livello dei vari distretti pare più uniforme, G.Papaiakovou afferma che il gruppo senza restrizioni del ROM di caviglia riesca a sviluppare maggior velocità angolare complessiva (12,3 rispetto a 10,7 kN/s del gruppo inflessibile), ma questi dati non hanno significatività statistica (P-Value 0,29).

- Squat: 5 studi sono stati analizzati(7,33–36), tutti confermano l'esistenza di un'associazione tra limitazione della dorsiflessione di caviglia e minor profondità di esecuzione complessiva dell'accosciata, Dill K.E (33) riporta una differenza media statisticamente significativa di tale aspetto (25,6 +/- 2,4 cm rispetto a 29,3 +/- 1,9 cm del gruppo con limitazione di caviglia, P-Value 0,03), Rabin.A (7) afferma che un esecuzione scorretta a incompleta dell'overhead squat possa essere un valido test di screening (rule-out) per individuare soggetti con deficit di dorsiflessione attiva (Sn 1,00, Sp 0,35, LR+ 1,54, LR- 0,41) e che tali aspetti diventino ancor più evidenti applicando un sovraccarico.

Macrum.E (36) afferma inoltre che simulando una limitazione della dorsiflessione in soggetti sani tramite l'esecuzione dello squat su un piano inclinato si ottenga una riduzione del ROM di ginocchio (100 VS 85,1 gradi, P-Value <0,01) e minor attivazione EMG del vasto laterale (62,4 VS 55,1 %MVIC) e vasto mediale (66,3 VS 61,2 %MVIC) a livello del quadricipite in favore di una maggior attivazione di gastrocnemio (21,8 VS 23,4 %MVIC) e soleo (18,5 VS 19,8 %MVIC).

Cambi di direzione: 5 studi sono stati analizzati, lo studio Demeritt K.M. (37) non ha individuato differenze di performance evidenti nell'esecuzione del task fra i gruppi con e senza limitazione (11,36 +/- 4,99 VS 11,18 +/- 3,99 errori) mentre lo studio di Fuerst P.(38) afferma che il gruppo con limitazione di dorsiflessione manifesti una minor inversione (2,6 VS 2,3 gradi) e attivazione precoce del peroneo lungo(0,74 mS di anticipo rispetto ai sani, P value 0,02), senza che però queste alterazioni cinematiche alterino il numero di cambi di direzione effettuati in un tempo prestabilito fra i gruppi (0,88 +/- 0,12 VS 0,90 +/- 0,6 cambi/sec)

Le stesse alterazioni cinematiche sono state osservate nello studio di_Kunugi S.(12) durante i cambi di direzione in salto i quali risultano inoltre ridotti come altezza massima (0,116 m rispetto a 0,140 dei sani, P-Value 0,03) e tempo di volo (0,302 rispetto a 0,330 dei sani, P-Value 0,046) nei soggetti con limitazione della dorsiflessione.

Koshino Y. (39) afferma che i soggetti con limitazione del ROM in dorsiflessione presentino una maggior flessione di anca (+5,2 gradi P-Value <0,05) e maggior inversione (+7,7/6,4 gradi P-Value <0,05), quest'ultimo risultato è concorde con quanto osservato da B.J Monteleone, il quale afferma inoltre che il gruppo con limitazione del ROM abbia anche una maggior attività del tibiale anteriore durante la fase di volo (+ 3,77 %MVIC) senza però aver ottenuto significatività statistica di tali affermazioni (P-Value 0,11).

Complessivamente 3 studi su 5 associano le alterazioni osservate a un'ipotetica alterazione della performance funzionale, non riportando dati a riguardo(12,39,40).

Discussione:

Questo studio ha reperito, in generale, evidenze di qualità bassa/moderata.

La popolazione indagata nei diversi studi è sovrapponibile come caratteristiche ossia giovani sportivi, o quanto meno che svolgano attività 3 volte a settimana, per questo motivo i risultati ottenuti risultano difficilmente generalizzabili alla popolazione "aperta".

<u>Corsa:</u> Dagli studi inclusi, 2 su 25 hanno analizzato tale task attraverso analisi stereofotogrammetriche dell'arto inferiore in toto per registrare differenze nella cinematica articolare e misurando la velocità di cammino e corsa leggera (jogging) ritenute confortevoli dai soggetti nei due gruppi, la misurazione della dorsiflessione è stata effettuata durante l'esecuzione attiva del task tramite registrazione stereofotogrammetica ma non sono stati definiti cut-off per definire i soggetti con ROM ridotto.

Dallo studio di Chinn(8) emerge un'associazione statisticamente significativa fra CAI e limitazione della dorsiflessione compresa fra il 4,79% e l'1,52%, i soggetti con CAI manifestano uno schema del passo con maggior plantiflessione in mid swing sia durante il cammino che durante il la corsa leggera, mentre l'inversione risulta maggiore solamente durante il la corsa leggera.

Tali alterazioni cinematiche non risultano associate invece a una limitazione della velocità massima raggiungibile in quanto i soggetti con CAI, secondo l'autore, manifestano buone capacità compensative aumentando il ROM a livello di anca e ginocchio.

De Kruijff(20) ha analizzato la cinematica articolare in un contesto di realtà virtuale immersiva con sistema GRAIL e registrazione bi-planare senza marker cutanei in 9 soggetti militari con fratture a carico di talo, calcagno o navicolare e conseguente limitazione della dorsiflessione misurata passivamente con goniometro manuale, considerandola limitata se inferiore ai 15 gradi.

Ha osservato una differenza statisticamente significativa della velocità considerata confortevole tra il gruppo con frattura e il gruppo di controllo (4,6 Km/h VS 5,3 Km/h, P-Value 0,02), potenzialmente attribuibile a una riduzione delle GRF dal lato fratturato in fase di toe off, risultante in una minor forza propulsiva, non sono state rilevate correlazioni fra maggior severità della frattura e maggior riduzione della dorsiflessione o minor performance.

I limiti principali di tali studi sono, nel primo caso, la differenza nella numerosità campionaria fra i due gruppi e la misurazione stereofotogrammetrica che è stata eseguita non direttamente sul segmento articolare ma su scarpe adattate rendendola imprecisa, oltre a non aver dichiarato nulla riguardo ai finanziamenti ottenuti per lo studio ed eventuali conflitti di interesse, mentre nel secondo caso il sample

size estremamente ridotto (9 soggetti) e l'eterogeneità delle fratture incluse che non ha permesso di identificare quale sito di frattura sia legato a performance peggiori.

<u>Salto:</u> 13 studi dei 25 inclusi hanno analizzato le performance di salto e/o atterraggio in soggetti con limitazione della dorsiflessione analizzandone con sistemi di ricostruzione video 3D con e senza marker la cinematica a carico degli arti inferiori e della colonna, le GRF tramite pedane di forza, i tempi di volo e l'altezza massima di salto raggiunta tramite fotocellule.

La misurazione della dorsiflessione è stata effettuata in modo molto eterogeneo nei vari studi, in alcuni è stata misurata manualmente con goniometro in scarico, in carico effettuando un affondo, spesso è stata misurata indirettamente tramite ricostruzione 3D durante le fasi di initial e terminal contact durante l'atterraggio, oppure durante tutta la fase di caricamento del salto.

Nello studio di Kipp (27) è stato stabilito come cut-off per definire una limitazione della dorsiflessione un ROM passivo in scarico minore di 15 gradi, mentre nello studio di Papaikovou (30) i soggetti con ROM in carico inferiore ai 22 gradi sono stati allocati nel gruppo dei soggetti "inflessibili", in tutti gli altri studi non sono stati stabiliti cut-off basati sul ROM.

Tutti gli studi che hanno valutato le GRF verticali sono concordi nell'affermare che vi sia una forte correlazione tra riduzione della dorsiflessione e aumento delle GRF verticali, fattore spesso correlato a lesioni a livello del ginocchio, soprattutto come potenziale fattore di rischio per lesione dell'LCA o recidiva di distorsioni a livello della caviglia, motivazioni valide per prendere in considerazione questo aspetto non solamente nei protocolli riabilitativi riguardanti la caviglia, ma anche in programmi di prevenzione o di gestione delle recidive per lesioni a carico dei vari compartimenti legamentosi del ginocchio.

Un altro aspetto comune in tutti gli studi è l'alterazione della cinematica nei soggetti con ROM limitato, le osservazioni emerse riguardo a quali siano tali alterazioni risultano però discordanti fra i vari studi, la maggior parte ha riportato una riduzione di ROM in flessione di ginocchio rispetto ai soggetti sani compresa fra i 5,1 e i 12,6 gradi e un aumento del ROM in flessione d'anca compreso fra 2,0 e 8,2 gradi, mentre una minoranza riporta un aumento della flessione di ginocchio compresa fra 3,7 e 5,6 gradi.

La revisione sistematica di Simpson (32) concorda nell'affermare che una limitazione della dorsiflessione dal punto di vista cinematico comporti un aumento della flessione di anca e ginocchio ma soprattutto che tali deficit siano accentuati durante l'atterraggio da salti monopodalici.

La fase propulsiva è stata analizzata solamente dallo studio di Kim.H(26), il quale afferma che i soggetti con limitazione della dorsiflessione nella fase di caricamento tendono a sviluppare maggior forza a livello dell'anca per aumentare il momento di estensione (0,100 VS 0,092 Nm/kg P-Value 0,02) e meno forza a

livello del ginocchio e della caviglia rispetto a soggetti normali, cercando così di ri-distribuire le forze in gioco ma aumentando il rischio di degenerazione cartilaginea precoce nei distretti in cui vi è minor attivazione muscolare eccentrica, avendo però misurato solamente i momenti articolari via analisi 3D, i dati sull'effettiva attività muscolare, ad esempio tramite EMG di superficie, non sono stati registrati, ciò non permette di confermare completamente tali conclusioni.

Per quanto riguarda l'altezza massima raggiungibile, è stata misurata solamente dagli studi di Kim.H e Papaikovou (30), nel primo caso non sono state evidenziate differenze significative fra soggetti sani e soggetti con ROM limitato ottenendo valori quasi totalmente sovrapponibili, (0,34m +/- 0,12 m VS 0,35 +/- 0,12m nel gruppo dei sani), mentre nel secondo caso emerge una maggior altezza di salto massima raggiunta dai soggetti con maggior ROM (32 cm VS 30,2 cm del gruppo "inflessibile") ma con un P-Value non significativo (0,27) tale affermazione necessita però di ulteriori indagini considerando che si basa solamente su due studi anche se di buona qualità (NOS scale=7).

Bisogna considerare che i salti dei quali è stata misurata l'altezza in questi due studi sono stati effettuati come contro-movimento immediatamente dopo un atterraggio da un'altezza compresa tra i 40 e i 60 cm, tale atterraggio potrebbe influire sulla successiva fase di caricamento limitando la performance, per comprendere se sono presenti differenze effettive nell'altezza massima di salto raggiungibile sarebbe auspicabile effettuare uno studio in cui il caricamento del salto venga effettuato da fermi.

I limiti generali riguardo alle conclusioni tratte in questa sezione sono l'eterogeneità nell'altezze di caduta fra i vari studi, variabili da un massimo di 60 cm a un minimo di 30 cm, l'uso o non uso di scarpe, quest'ultimo aspetto risulta ancora più limitante negli studi in cui ai soggetti è stato chiesto di svolgere i task con le scarpe che preferivano e non con un modello univoco, introducendo un'ulteriore variabile nella registrazione delle GRF.

Squat: 5 dei 25 studi inclusi hanno analizzato l'esecuzione dello squat, tutti tramite l'acquisizione di immagini stereofotogrammetriche e ricostruzione 3D per valutare differenze cinematiche fra soggetti con e senza riduzione della dorsiflessione, Dill (33) ha stabilito come cut-off una dorsiflessione misurata in scarico con goniometro manuale inferiore ai 15 gradi per allocare i soggetti nel gruppo con ROM ristretto, lo stesso cut-off e metodo di misura è stato utilizzato da Kim.S (35), Macrum (36) ha invece fatto eseguire uno squat libero e successivamente ha richiesto la stessa esecuzione ma su un piano inclinato di 15 gradi a tutti i soggetti per simulare una limitazione della dorsiflessione, i restanti studi non hanno definito cut-off a priori.

Sono stati inoltre acquisiti, tramite fotocellule, dati relativi alla profondità di esecuzione raggiunta e dati riguardanti l'attività elettromiografica a livello del quadricipite, gastrocnemio e soleo con registrazione elettromiografica di superficie multipolare.

Dagli studi emerge che una limitazione della dorsiflessione sia correlata ad una minor profondità raggiungibile (25,6 VS 29,3 cm, P-Value 0,03, 26,7 VS 30,2 cm, P-Value 0,05(34)), limitazione della flessione di ginocchio (100 VS 85,1 gradi P-Value<0,01(36)) associato a una minor attivazione muscolare a carico del quadricipite e maggiore a carico di gastrocnemio e soleo probabilmente a scopo compensativo di uno scarso controllo motorio spesso presente in soggetti con esiti di distorsioni.

Tale pattern è stato riscontrato di frequente anche in soggetti affetti da PFPS durante l'esecuzione dello squat o degli affondi monopodalici, si può dunque dedurre che una limitazione della dorsiflessione sia un fattore di rischio per l'insorgenza di tale problematica (34).

Rabin(7) afferma invece che l'overhead squat sia un ottimo test di screening per identificare soggetti con limitazione della dorsiflessione, raggiungendo alti valori di sensibilità (1,00) ma scarsa sensibilità (0,34), mentre il forward arm squat dimostra una buona specificità (tra 0,88 e 0,84) ma una scarsa sensibilità (tra 0,56 e 0,70) in quanto i soggetti con ROM limitato tendono a compiere maggiori errori durante l'esecuzione di tali task, il principale limite di questo studio sta nell'aver registrato solamente la cinematica a livello di caviglia, senza considerare quanto il ROM di anca e ginocchio potessero potenzialmente influenzare la corretta esecuzione.

<u>Cambi di direzione</u>: 5 studi hanno analizzato le performance durante i cambi di direzione tramite misurazione del numero di cambi di direzione svolti in un tempo prestabilito, l'attività elettromiografica tramite EMG di superficie a livello dell'intero arto inferiore, GRF tramite pedane di forza, cinematica articolare dell'arto inferiore in toto tramite apparecchiature stereofotogrammetriche e ricostruzione 3D, 2 studi hanno misurato la dorsiflessione passiva manualmente con goniometro in scarico stabilendo come cut-off per allocare i soggetti nel gruppo con rom ristretto una dorsiflessione inferiore ai 20 gradi (demeritt, Koshino).

Gli studi di Demeritt (37) e Fuerst (38) non hanno identificato differenze significative nel numero di cambi di direzione eseguiti tra soggetti sani e con limitazioni del ROM nonostante nel secondo studio emerga una differenza statisticamente significativa nell'attività anticipatoria muscolare del peroneo lungo di 0,74 mS, da ciò si può ipotizzare che tale attività sia dovuta a un meccanismo di "protezione" messo in atto dai soggetti con distorsioni ricorrenti, ma che non influenzi la performance, probabilmente i soggetti analizzati erano in gradi di mettere in atto strategie compensative efficaci, probabilmente legate anche al loro livello elevato di attività sportiva.

In contrasto coi precedenti dati risultano invece le osservazioni sulla cinematica nello studio di Koshino(39) secondo cui i soggetti con limitazione del ROM in dorsiflessione presentino una maggior flessione di anca (+5,2 gradi P-Value <0,05) e maggior inversione di caviglia(+7,7/6,4 gradi P-Value <0,05), le stesse affermazioni sono state confermate nello studio di Monteleone (40) il quale inoltre misurando l'attività EMG a livello dell'arto inferiore ha registrato una maggior attività a livello del tibiale anteriore rispetto ai soggetti sani (+3,77 %MVIC) ma con P-Value non statisticamente significativo.

3 studi affermano che le limitazioni riscontrate possano influenzare la performance del cambio di direzione ma solamente lo studio di Kunugi (12) porta dati a riguardo, affermando che durante i cambi di direzione in salto i soggetti con limitazione del ROM manifestassero una minor altezza di salto (0.116 \pm 0.029 CAI VS 0.140 \pm 0.031 sani, P-Value 0,03) e minor tempo di volo (0.302 \pm 0.039 CAI VS 0.330 \pm 0.035 sani, P-Value 0,046) , tale studio non ha riportato dati a riguardo di quanti cambi di direzione siano stati effettuati in un determinato lasso di tempo.

Il limite più importante riguardo ai dati ottenuti sui cambi di direzione riguarda l'estrema varietà di esecuzione di tale task fra i vari studi, ad esempio esecuzioni in salto (12) tra un punto e un alto, cambi di direzione a 45(38), 90(12) e 180 gradi(39), ciò non permette di comparare correttamente i dati ottenuti, probabilmente tale problematica è da attribuirsi a una strategia di ricerca poco selettiva nel definire il task "cambi di direzione".

Limiti dello studio:

- Criteri di ricerca non definiti adeguatamente per il task "cambi di direzione"
- Esclusione di articoli per lingue diverse da Italiano e Inglese
- Affidabilità sconosciuta di alcuni strumenti utilizzati per le misure di outcome
- Livello di qualità metodologica degli studi inclusi
- Campione di soggetti giovani e sportivi
- La tipologia di studi inclusi (osservazionali o revisioni di studi osservazionali) permette di stabilire un'associazione fra limitazione della dorsiflessione e performance, ma non un'effettiva relazione causale tra i due aspetti.

In futuro saranno necessari ulteriori studi più specifici e meno ampi per approfondire alcuni aspetti sui quali non è stato possibile giungere a conclusioni effettive, tra cui la relazione che potrebbe sussistere tra tale limitazione e l'altezza massima raggiunta durante il salto, l'effettiva alterazione cinematica a livello della caviglia presente durante i cambi di direzione e la massima velocità di corsa raggiungibile rispetto ai soggetti sani.

Conclusioni:

Questa revisione ha messo in luce come una limitazione della dorsiflessione possa influenzare differenti aspetti di diversi compiti funzionali dando così un punto di vista ampio ed eterogeneo ma non permettendo di giungere a conclusioni approfondite sui singoli task.

Dalla letteratura emergono dati rilevanti che portano ad associare tale limitazione ad alterazioni cinematiche a carico dei distretti di ginocchio, anca e tronco nell'atterraggio da un salto e ad un aumento delle GRF verticali, tale aspetto è di frequente associato a un maggior rischio di lesioni a carico dell'arto inferiore, in particolare a livello del ginocchio, gli effetti sembrano più evidenti nelle esecuzioni monopodaliche.

Risulta inoltre correlata a una limitazione della profondità e della qualità di esecuzione dello squat, alterando inoltre i pattern di attivazione muscolare che risultano sovrapponibili a quelli di soggetti affetti da PFPS, ossia con una limitazione dell'attività a livello dei vasti e iperattivazione a livello di gastrocnemi e soleo, inoltre l'Overhead Squat e Forward Arm Squat possono essere considerati test affidabili nell'identificare soggetti con limitazioni della mobilità a livello della caviglia, rendendoli validi strumenti di assessment per definire eventuali obiettivi di trattamento o focus nell'esecuzione di esercizi specifici.

Per quanto concerne invece la corsa/cammino è possibile che sussista una relazione fra limitazione della cinematica di caviglia e velocità reputata confortevole nella camminata, tale affermazione si basa soltanto sui risultati ottenuti da 2 studi di qualità medio-bassa, saranno necessari studi più approfonditi e con campioni più numerosi su questo task per giungere a conclusioni di maggior peso.

Risulta invece molto difficile trarre conclusioni concordanti dai dati emersi dall'analisi degli studi sul cambio di direzione in quanto i task considerati nei vari studi risultano profondamente eterogenei, sono quindi necessari ulteriori studi con criteri di ricerca ed inclusione/esclusione stringenti per definire chiaramente il task che si vuole analizzare.

Infine, la popolazione inclusa nello studio fa riferimento a persone giovani e generalmente con un livello alto di attività fisica, quindi potenzialmente in gradi di compensare positivamente la limitazione artrocinematica, riuscendo così a limitarne la potenziale influenza nell'esecuzione del gesto atletico, potrebbe essere interessante applicare il quesito di ricerca a una popolazione più simile alla popolazione "aperta" così da poter verificare eventuali differenze.

Key Points:

- La limitazione della dorsiflessione di caviglia è un importante aspetto da considerare come
 potenziale fattore di rischio nelle lesioni osteo-legamentose a carico dell'arto inferiore soprattutto
 in attività in cui sono richiesti salti a causa dell'aumento delle GRF.
- 2) La limitazione della dorsiflessione è un importante fattore limitante la corretta e completa esecuzione dello squat, si associa inoltre alla comparsa di PFPS
- 3) La limitazione della dorsiflessione è un fattore da considerare e a cui dedicare attenzione durante il trattamento riabilitativo e durante il training task specifico, soprattutto in atleti che abitualmente eseguono tali compiti motori durante le loro attività sportive.

Tabelle sinottiche:

	Corsa
	Ankle kinematics of individuals with chronic ankle instability while walking and jogging on a treadmill in
Titolo	shoes
Primo Autore	Lisa Chinn
Disegno di studio	Cross Sectional
Popolazione	13 soggetti nel gruppo di controllo, 15 soggetti nel gruppo CAI
Misure di outcome	Cinematica articolare dell'arto inferiore e velocità massima raggiunta in corsa
Qualità dello studio	3 stelle -> bassa
	Minor dorsiflessione nel gruppo CAI soprattutto in fase di mid swing sia nel cammino (-4,79% P-Value
	0,03)che nella corsa (-1,53 P-Value 0,02), nessun differenza statisticamente significativa nella velocità
Risultati significativi	massima raggiunta tra i due gruppi
	Il gruppo CAI presenta una minor dorsiflessione ma non vi sono differenze significative sulla velocità
Conclusioni	massima raggiunta
	Non è dichiarato il sesso, l'assortimento e l'età al baseline tra i due gruppi che, inoltre, sono diversi come
Limiti	dimensioni
Titolo	Combat-related foot injuries: impact on gait and functional outcome
Primo Autore	Loes G M de Kruijff
Disegno di studio	Studio di coorte osservazionale
	9 militari con esiti di frattura di calcagno, astragalo o navicolare e 9 soggetti militari simili al baseline sani
Popolazione	come gruppo di controllo
	cinematica del cammino, CHAMP score, LEFS scale, forza propulsiva nel cammino, durata del semipasso,
Misure di outcome	rom di caviglia su tutti i piani, velocità di cammino ritenuta confortevole
Qualità dello studio	5 stelle -> accettabile
	la velocità media confortevole risulta minore nel gruppo con limitazione della dorsiflessione (4,6 km/h vs
	5,23 km/h del gruppo di controllo, P Value 0,02) risultano ridotti i punteggi sia alla LEFS (61 VS 80 P Value
Risultati significativi	0,01) che al CHAMP (32 VS 35 P value 0,01)
	soggetti con fratture degli arti inferiori hanno minor dorsiflessione e alterazioni nella cinematica e nella
Conclusioni	velocità del cammino
Limiti	Campione molto ridotto, eterogeneità delle fratture incluse

	Salto
	Weightbearing ankle dorsiflexion range of motion and sagittal plane kinematics during single leg drop jump
Titolo	landing in healthy male athletes
Primo Autore	Brittany Dowling
Disegno di studio	Cross sectional osservazionale
Popolazione	73 soggetti maschi ta i 20 e 25 anni
Misure di outcome	GRF e attività muscolare EMG dell'arto inferiore
Qualità dello studio	3 stelle -> bassa
	Una riduzione della dorsiflessione è associata a minor flessione di ginocchio e maggior flesione d'anca in
Risultati significativi	fase d'atterraggio, con maggiori forze d'impatto al suolo
	a una limitata dorsiflessione si associa un maggior impatto al suolo che potrebbe essere una potenziale
Conclusioni	causa di lesioni
Limiti	ogni soggetto indossava scarpe diverse, ciò potrebbe influire sulla dinamica dell'atterraggio
Titolo	Effects of passive ankle dorsiflexion stiffness on ankle mechanics during drop landings
Primo Autore	Anne Ferretti
Disegno di studio	Cross sectional Osservazionale
	42 uomini età tra 18 e 45 anni, 2 gruppi, divisi per stiffness achillea, basso livello (LPS: 0.94 ± 0.15 Nm∘−1; n
	= 16) e alto livello (HPS: 2.05 ± 0.36 Nm∘−1; n = 16; p < 0.001) misurato a 2 velocità di discesa dal salto
Popolazione	diverse (slow: 2.25 ± 0.16 m s–1; fast: 3.21 ± 0.17 m s–1)
Misure di outcome	Cinematica arto inferiore e GRF
Qualità dello studio	6 stelle -> accettabile
	Nessuna significativa alterazione cinematica in dorsiflessione all'atterraggio (LPS: 43.9 ± 4.1°; HPS: 42.5 ±
Risultati significativi	5.7°) o delle forze di reazione del terreno
	la stiffness passiva articolare non influenza l'angolo di dorsiflessione massima raggiunta all'atterraggio e non
Conclusioni	si hanno differenze significative nelle forze di reazione del suolo all'atterraggio fra i due gruppi
	La stiffness passiva potrebbe essere differente dalla stiffness attiva eccentrica che si sviluppa all'atterraggio
Limiti	da un salto
T:4-I-	Auli- Devidenies Deves of Maries and Landius Discourse with
Titolo	Ankle-Dorsiflexion Range of Motion and Landing Biomechanics
Primo Autore Disegno di studio	Chun-Man Fong Cross sectional Ossevazionale
Popolazione	35 soggetti attivi fisicamente (17 yomini 18 donne) età fra 19 e 22 anni
Орогагіопс	ROM arti inferiori e coefficiente di associazione r con GRF in atterraggio flettendo le ginocchia e tenendole
Misure di outcome	estese
	4 stelle -> accettabile
_	è presente un associazione statisticamente significativa che ad una maggior dorsiflessione si associ maggior
Risultati significativi	flessione di ginocchio (r=0.464, P= 0.029) e minor GRF (r=-0.411, P=0.014)
	Una buona dorsiflessione consente di dissipare meglio le forze di reazione del suolo con minor rischio di
Conclusioni	danno articolare a livello del ginocchio soprattutto.
Limiti	Non sono stati valutate precedenti lesioni alla caviglia eventualmente subite dai soggetti inclusi nello studio
	Lower Extremity Biomechanics During a Drop-Vertical Jump in Participants With or Without Chronic Ankle
Titala	
Titolo Primo Autore	Instability C. Collin Herb
Disegno di studio	Studio di Coorte
Disciplio di studio	Stadio di Coorte
Popolazione	47 giovani attivi tra 18 e 40 anni , 24 con CAI (FAAM-S <= 85%)e 23 nel gruppo di controllo (FAAM-S 100%)
	Biomeccanica di caviglia all'atterraggio e GRF, attività emg della gamba
Qualità dello studio	
	il gruppo CAI mostra maggior inversione di caviglia al contatto (differenza rispetto ai sani di +4.01 gradi +/-
	2.55; Cohen d=0.65 [90% Cl=0.29, 1.29])e meno plantiflessione (differenza rispetto ai sani -5.33gradi +/-
	2.02; Cohen d=0.73 [90% CI= 0.32, 1.33],inoltre una maggiore GRF verticale (differenza rispetto ai sani =
Risultati significativi	+0.83 +/- 0.03 N/kg; Cohen d=0.71 [90% CI=0.21, 1.21])
	La diminuzione della dorsiflessione è associabile a un aumento delle vGRF con maggior rischio di lesioni
Conclusioni	articolari per minor capacità di assorbire gli impatti
Limiti	la natura retrospettiva delo studio può aver limitato la validità dei risultati
	Metala Bassian Bassification Bassa of Maria
Titala	Weight-Bearing Dorsiflexion Range of Motion and Landing Biomechanics in Individuals With Chronic Ankle
Titolo	Instability Matthew C. Hoch
Primo Autore Disegno di studio	Cross sectional Osservazionale
Popolazione	15 soggetti fisicamente attivi, 5 uomini 10 donne età compresa tra 18 e 25 anni
. Spoidzione	Cinematica dell'arto inferiore, ROM di caviglia, GRF verticale in atterraggio, effettuata correlazione con
Misure di outcome	coefficiente di Pearson tra dorsiflessione e biomeccanica dell'atterraggio
	5 stelle -> accettabile
	La dorsiflessione statica e durante l'atterraggio ha un associazione da moderata a forte con riduzione della
	massima flessione di ginocchio (r=0.69–0.74, r2=0.47–0.55) e di anca (r=0.50–0.64, r2=0.25–0.40) e
Risultati significativi	aumento delle vGRF (r=-0.47–0.50, r2=0,22-0,25)
<u> </u>	I soggetti cn minor dorsiflessione hanno una strategia di atterraggio meno efficiente nell'assorbire le GRF e
Conclusioni	tendono ad avere una postura più eretta nell'atterraggio
	la scatola da cui effettuare il salto era alta 40 cm, quindi a seconda dell'altezza del soggetto poteva causare
Limiti	una difficolà differente, campione molto ridotto

	Ankle dorsifle	exion range of mot	tion is associ	ated with kinemati	ic but not kir	netic vari	ables relate	ed to bilateral				
Titolo	drop-landing performance at various drop heights											
Primo Autore	Louis P. Howe											
Disegno di studio	Cross section	al osservazionale										
Popolazione				tra 18 e 26 anni, s								
				one in carico, cinem	natica e GRF	da un al	tezza comp	resa tra il 50-				
Misure di outcome	+	dell'altezza del cen	tro di massa	di ogni soggetto								
Qualità dello studio			- (:(-	:		l	CIDE()/ 0.05	0.64.0				
Discolarati si su titi saati si		_		ssione e cinematic								
Risultati significativi												
Conducioni	1		e dorsifiessi	one, ma la meccan	iica di atterra	aggio tei	ide ad esse	re con				
Conclusioni	ginocchia me		ronzo nollo d	trategie di aterrag	aio tro uo mi	ni o don		iono misto				
Limiti		e di tener conto di			gio tra uomii	ni e doni	ie,un camp	ione misto				
LIIIIII	non permette	e di tenei conto di	tali ullielelli	26								
Titolo	Kinetic Comp	ensations due to (hronic Ankle	Instability during	Landing and	lumning	,					
Primo Autore	Hyunsoo Kim		one And	mstability daring	Larraing and	Jamping	>					
Disegno di studio	Cross section											
2 12 28 11 21 21 21 21			edia 82.6%) e	e 100 sani (FAAM n	nedia 100%)	54 M e	46 F in entr	ambi.				
Popolazione		come età e caratte		•								
'				te il salto a livello (di caviglia, g	inocchio	e anca, pot	enza				
Misure di outcome		alle singole articola			0 /0		, i					
Qualità dello studio	7 stelle -> ele											
	TADLE O Dag	units of annittal alana anida lunca	and his laint stiffease	during landing								
	IADLE 2. Nes	sults of sagittal-plane ankle, knee,	and hip Joint Striness	Zg0 (994 o 3)								
		CAI	050/ 01	Control	0541 01		Effect Size					
		Stiffness, N-m·kg ^{-1,o-1}	95% CI	Stiffness, N-m-kg ^{-1,o-1}	95% CI	P	(Cohen's d)	95% CI				
	Ankle ^a Knee ^a	0.051 ± 0.025 0.052 ± 0.021	0.049-0.054 0.050-0.054	0.055 ± 0.031 0.058 ± 0.022	0.053-0.058 0.056-0.060	0.03	0.143 0.280	0.139-0.147 0.277-0.283				
	Hip ^a	0.100 ± 0.063	0.095-0.106	0.092 ± 0.065	0.086-0.097	0.03	0.136	0.127-0.144				
	(0,34 +/- 0,12 momento svi dimostra un r	2m VS 0,35 +/- 0,1 Iuppato all'atterra minore ROM di ca	2m del grupp ggio e duran viglia e ginoc	ficative come mass no di controllo), esi te la propulsione d chio, compensato	istono invece lel salto fra i da un aumer	e differe vari dist	nze importa retti, il grup	ni nel opo CAI				
Risultati significativi												
				'anca rispetto a ca		-	-					
				in fase di salto, no								
Conducioni	_			ı, in fase di atterra				isa una				
Conclusioni				o il rischio di lesion				+: I AC				
l innini		-	_	, sarebbe utile uno	studio in cu	contror	itare sogge	tti con LAS				
Limiti	senza esiti a i	lungo termine e so	ggetti con C	Al								
Titolo	Differences in	a kinomatic contro	l of ankla ioi	nt motions in noon	alo with chro	nic ankl	inctability					
Primo Autore	Kristof Kipp	n kinematic contro	i oi ankie joi	nt motions in peop	ne with thio	nic ankie	instability					
Disegno di studio	Caso Controll	lo.										
Disegno di studio			NL ogni grun	oo composto da 5 i	uomini a 6 d	onne na	ragonahili	al haseline				
Popolazione					uomini e o u	orine, pa	ii agoilabiii i	ai baseiire				
Misure di outcome	come età e caratteristiche antropometriche Cinematica articolare dell'arto inferiore nell'atterraggio monopodalico da un salto											
Qualità dello studio			illicitore fieli	atterraggio mono	podanco da i	uii saito						
Quanta dello studio			i Λ Λ5 sono: I	Maggior tempo di a	annoggio ne	i soggett	i con CAL/2	2 sec vs 1 7				
				fra inversione ed			-					
Risultati significativi	1	o ar controlloj, Mi	ποι ταμμοτία	, ira iliversione eu	CACISIONE (D	,∠ graui	vo i,i giau	THE SUBBELLI				
mountait orgillitativi		cfrutta una ctrata	gia niù comp		prodicpopo	ndo a un	maggior ri	schio di				
Conclusioni	III PI APPO CULI			lessa di atterragio								
		Sirutta uria strate,	Pia bia comb	lessa di atterragio,	, predisponei	nao a an	ппавыот п					
Limiti	recidiva			lessa di atterragio, n valutata con scal			тпарыот п					

Titolo	Movement adjustments in preparation for single-leg jumps in individuals with functional ankle instability
Primo Autore	Kozol .Z
Disegno di studio	Cross sectional Osservazionale
Popolazione	60 soggetti di età compresa fra 16 e 35 anni,30 (15M, 15F) sani e 30 con FAI (CAIT < 23)(15M, 15F)
	ROM in inversione/eversione e dorsi/plantiflessione, variazione del centro di pressione anteroposteriore e
Misure di outcome	mediolaterale, entrambi in pre salto e in fase di atterraggio, gli stessi valori sono misurati anche in stance
Qualità dello studio	
	Il gruppo FAI dimostra, rispetto ai sani, una maggior variazione di ROM e variazioni del COP durante la
	stance monopodalica, c'è una forte correlazione tra spostamento del COP anteroposteriore e ROM di
	dorsi/plantiflessione nel gruppo FAI(r=0,801, P-Value 0,001) in atterraggio e in preparazione del salto,
Risultati significativi	questa correlazione non sussiste fra il gruppo dei sani
	Il gruppo FAI ha maggiore variabilità di ROM e spostamento del COP in anteroposteriore, ciò può inficiare il
Conclusioni	controllo motorio del task
Limiti	Non è possibile risalire a quale varabile influenzi le altre due
	The state of the s
Titolo	Does Chronic Ankle Instability Influence Knee Biomechanics of Females during Inverted Surface Landings
Primo Autore	Yumeng Li
Disegno di studio	Caso Controllo
2.008.10 0.000.00	42 soggetti donne ,21 sane, 21 CAI (CAIT <=24) età fra 19 e 23 anni paragonabili come caratteristiche
Popolazione	antropometriche
- operazione	ROM su tutti i piani della caviglia e del ginocchio all'atterraggio da un salto su una superficie invertita sotto
Misure di outcome	un piede e neutra sotto l'altro piede,da interscambiare fra i due arti
	4 stelle -> accettabile
Quanta dello stadio	Il gruppo CAI ha una dorsiflessione media in atterraggio inferiore di 4 gradi rispetto al gruppo di controllo e
	5,9 gradi di inversione in più, inoltre il ginocchio dimostra maggior flessione (5,8 gradi in più rispetto al
	controllo) e momento di intrarotazione (0,12 Nm/kg in più rispetto al controllo) in contatto iniziale
Risultati significativi	
Trisurtati signimicativi	Il gruppo CAI dimostra un alterata biomeccanica di ginocchio in funzione delle limitazioni di mobilità
	riscontrate a livello di caviglia che possono esporre potenzialmente a maggior rischio di lesione dell'ACL,
Conclusioni	sovraccaricando il ginocchio come strategia di protezione nei confronti della caviglia
Limiti	Artefatti di movimento causati dalla pelle su cui sono applicati i marker, scarpe differenti tra soggetti
Littlici	Arteratti di movimento causati dana pene su cui sono applicati i marker, scarpe differenti tra soggetti
	The Effect of Reduced Ankle Dorsiflexion on Lower Extremity Mechanics during Landing: A systematic
Titolo	review of the literature
Primo Autore	A.R. Mason-Mackay
Disegno di studio	Systematic Review
Popolazione	totale complessivo di 267 partecipanti, 112 femmine e 98 uomini, suddivisi fra i 6 articoli inclusi
Misure di outcome	Biomeccanica dell'arto inferiore in toto e vGRF
Qualità dello studio	
Quanta dello studio	5 studi su 6 confermano una significante associazione tra ROM in dorsiflessione e meccanica
	dell'atterraggio, ma i risultati di ogni singola variabile misurata sono inconsistenti, probabilmente perché i
	task di salto e atterraggio sono diversi fra i vari studi, uno studio conferma la presenza di una maggior
	plantiflessione prima del contatto nel gruppo con limitazione di dorsiflessione, ma la maggior parte degli
	studi non trova associazione tra dorsiflessione misurata passivamente e massima dorsiflessione raggiunta
Discharge stage (Const.)	all'atterraggio, tutti gli studi concordano su un aumento delle vGRF e una sua possibile associazione a
Kısultatı sıgnificativi	infortuni all'arto inferiore, soprattutto a livello del ginocchio.
	Limitazioni della dorsiflessione possono alterare i pattern motori all'atterraggio aumentando le forze di
Construit :	impatto, ciò può predisporre a infortuni, misurare la dorsiflessione, soprattutto in carico, può essere un utile
Conclusioni	screening per identificare soggetti a maggior e minor rischio di lesione
Line in	Nessuno studio era sport specifico ma solo task specifico, sarebbero necessari ulteriori studi che considerino
Limiti	l'associazione tra tale limitazione e task sport specifici diretti

	Kinematic and kinetic differences in the execution of vertical jumps between people with good and poor
Titolo	ankle joint dorsiflexion
Primo Autore	Georgios Papaiakovou
Disegno di studio	Caso-Controllo
	30 seoggetti maschi paragonabili al baseline, 15 nel gruppo flessibili (<58 gradi di rdorsiflessione alla
Popolazione	videoanalisi) e 15 nel gruppo non flessibili(>68 gradi di dorsiflessione alla videoanalisi)
	Saltando da un gradino di 60 cm e facendo un salto di rimbalzo all'atterraggio sono stari misurati, altezza
	del secondo salto, rom di caviglia, ginocchio e anca sul piano sagittale in caricamento dei salti e
Misure di outcome	all'atterraggio
Qualità dello studio	7 stelle -> elevata
	Il gruppo flessibile dimostra una maggior altezza massima nel secondo salto (32 cm vs 30,2 P-value 0,27),
	maggior ROM di generale (Caviglia 78,7 vs 69,3 gradi P-value 0,01) in tutte le fasi e maggior velocità
Risultati significativi	angolare sviluppata (12,3 vs 10,7 kN/s P-value 0,29)
	La tecnica di salto potrebbe potenzialmente essere condizionata da una limitazione di dorsiflessione,
Conclusioni	portando a una scarsa performance
Limiti	P value non statisicamente significativi per la velocità angolare e per l'altezza massima raggiunta
	Individuals with chronic ankle instability exhibit dynamic postural stability deficits and altered unilateral
Titolo	landing biomechanics: A systematic review
Primo Autore	Jeffrey D. Simpson
Disegno di studio	Systematic Review
Popolazione	20 studi inclusi valutati con punteggio maggiore del 50% al Quality Index Checklist per il rischio di bias
Misure di outcome	Cinematica all'atterraggio da salti bipodalici e monopodalici, GRF e attivita muscolare dell'intera gamba.
Qualità dello studio	Moderata qualità
	5 studi confermano alterazioni cinematiche soprattutto sul piano sagittale con ROM ridotto a livello di
	caviglia e ginocchio e 6 studi confermano maggiori GRF in soggetti con limitazione di caviglia, 4 studi
Risultati significativi	confermano che tali aspetto sono accentuati se il salto eseguito è monopodalico
	Le alterazioni cinematiche di caviglia sono più evdenti negli atterraggi monopodalici, l'aumento delle GRF
	potrebbe essere imputabile a tali alterazioni cinematiche e di controllo neuromuscolare, esse possono
Conclusioni	predisporre a eventi distorsivi ricorrenti
	La Quality Index Checklist è stata adattata per valutare gli studi inclusi, quindi il punteggio emerso non
Limiti	riflette leffettiva qualità metodologica degli studi inclusi

	Squat
	Altered Knee and Ankle Kinematics During Squatting in Those With Limited Weight-Bearing-Lunge
Titolo	AnkleDorsiflexion Range of Motion
Primo Autore	Karli E. Dill
Disegno di studio	Cross sectional osservazionale
	40
Popolaziono	40 soggetti, giovani attivi (20-25 anni) paragonabili al baseline, 20 nel gruppo con dorsiflessione normale e
Popolazione Misure di outcome	20 nel gruppo con dorsiflessione limitata (< 15 gradi), misurata in scarico e in carico Cinematica articolare di anca, ginocchio e caviglia, profondità di esecuzione
	3 stelle -> bassa
Quanta dello stadio	il gruppo con dorsiflessione limitata dimostra una minor flessione di ginocchio e di anca, associata a un
	maggior varismo di ginocchio e minor profondità massima raggiunta nello squat in carico(25,6 +/- 2,4 cm
	nel gruppo di controllo VS 29,3 +/- 1,9 cm del gruppo con limitazione di caviglia P-value 0,03) nel salto e
Risultati significativi	nello squat libero non vi sono differenze significative
	Lo studio consiglia di valutare sempre la dorsiflessione di caviglia in carico oltre che in scarico per
Conclusioni	individuare soggetti con potenziali limitazioni nei task funzionali
Limiti	non è stato misurato il momento delle singole articolazioni, quindi non è possibile sapere quale articolazione giunga a fine rom per prima e come reciprocamente possano tra loro inflenzarsi
Little	articolazione giunga a inic rom per prima e come reciprocamente possano tra loro inicitzarsi
Titolo	Effect ok ankle mobility and segment ratios on trunk lean in the barbell back squat
Primo Autore	Emil I. Fuglsang
Disegno di studio	Cross sectional osservazionale
Popolazione	14 soggetti maschi atletici (19-26 anni), altezza media 1,80 metri, peso medio 78,4 kg
Misure di outcome	Cinematica dell'intero arto inferiore e angolo di inclinazione del tronco rispetto alle anche durante un back
Misure di outcome Qualità dello studio	squat con bilanciere 5 stelle -> accettabile
Quanta aciio staalo	I soggetti con limitazione di ROM di caviglia tendono ad aver maggior compenso in flessione di tronco
	aumentando così le forze di taglio sulla colonna e hanno generalmente più difficoltà a raggiungere maggior
Risultati significativi	profondità di esecuzione
	è consigliabile indagare se sono presenti limitazioni della dorsiflessione di caviglia in soggetti che si allenano
	per competizioni in cui è richiesto uno squat completo al fine di limitare il carico eccessivo sulla colonna ed
Conclusioni	avere una profonsità di esecuzione congrua a gli standard richiesti
Limiti	solo soggetti maschi, non sono stati definiti cut-off per identificare soggetti con dorsiflessione limitata e
Limiti	normale
Titolo	Lower Extremity Strength and the Range of Motion in Relation to Squat Depth
Primo Autore	Si-Hyun Kim
Disegno di studio	Cross sectional Osservazionale
Popolazione	101 soggetti sani, 64 maschi e 37 femmine, esclusi soggetti con deficit neurologici, chirurgia agli AAII
	Correlazione tra forza della muscolatura dell'anca, range di dorsiflessione e profondità dello squat tramite
Misure di outcome	coefficiente di correlazione di Pearson
Qualità dello studio	7 stelle -> elevata
	il ROM in dorsiflessione di caviglia ha una correlazione significativa nel 38,8% dei casi negli uomini e 23,7 % nelle donne (P-Value <0,05) nell'esecuzione di squat a profondità ridotta rispetto ai soggetti senza
Risultati significativi	limitazione del ROM di caviglia
THIS GREAT SIGNIFICACITY	Una limitata dorsiflessione può inibire la performance delle articolazioni prossimali, limitando così
Conclusioni	l'esecuzione dello squat
Limiti	Non dichiarato il valore effettivo del P-Value, campione eterogeneo tra uomini e donne
	Effect of Limiting Ankle-Dorsiflexion Range of Motion on Lower Extremity Kinematics and Muscle-Activation
Titolo Primo Autore	Patterns During a Squat Elisabeth Macrum
Disegno di studio	Cross sectional Osservazionale
Disciplio di stadio	30 soggetti, 15 donne e 15 uomini età fra 18 e 30 anni, esclusi soggetti con traumi AAII entro 3 mesi o
Popolazione	
-	chirurgia
	chirurgia Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su
Misure di outcome	
	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile
Qualità dello studio	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio
Qualità dello studio	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo
Qualità dello studio Risultati significativi	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale
Qualità dello studio Risultati significativi Conclusioni	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale insorgenza di PFPS probabilmente a causa della minor attività dei vasti e l'aumento del valgismo dinamico
Qualità dello studio Risultati significativi	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale
Qualità dello studio Risultati significativi Conclusioni	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale insorgenza di PFPS probabilmente a causa della minor attività dei vasti e l'aumento del valgismo dinamico
Qualità dello studio Risultati significativi Conclusioni Limiti Titolo Primo Autore	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale insorgenza di PFPS probabilmente a causa della minor attività dei vasti e l'aumento del valgismo dinamico basso effect size delle misure effettuate con EMG Utility of the overhead squat and forward arm squat in screening for limited ankle dorsiflexion Alon Rabin
Qualità dello studio Risultati significativi Conclusioni Limiti Titolo	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale insorgenza di PFPS probabilmente a causa della minor attività dei vasti e l'aumento del valgismo dinamico basso effect size delle misure effettuate con EMG Utility of the overhead squat and forward arm squat in screening for limited ankle dorsiflexion Alon Rabin Cross sectional Osservazionale
Qualità dello studio Risultati significativi Conclusioni Limiti Titolo Primo Autore Disegno di studio	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale insorgenza di PFPS probabilmente a causa della minor attività dei vasti e l'aumento del valgismo dinamico basso effect size delle misure effettuate con EMG Utility of the overhead squat and forward arm squat in screening for limited ankle dorsiflexion Alon Rabin Cross sectional Osservazionale 53 soggetti sani, 32 donne e 21 uomini di età tra 20 e 41 anni, senza dolore o chirurgia agli arti inferiori o
Qualità dello studio Risultati significativi Conclusioni Limiti Titolo Primo Autore	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale insorgenza di PFPS probabilmente a causa della minor attività dei vasti e l'aumento del valgismo dinamico basso effect size delle misure effettuate con EMG Utility of the overhead squat and forward arm squat in screening for limited ankle dorsiflexion Alon Rabin Cross sectional Osservazionale 53 soggetti sani, 32 donne e 21 uomini di età tra 20 e 41 anni, senza dolore o chirurgia agli arti inferiori o lombare
Qualità dello studio Risultati significativi Conclusioni Limiti Titolo Primo Autore Disegno di studio	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale insorgenza di PFPS probabilmente a causa della minor attività dei vasti e l'aumento del valgismo dinamico basso effect size delle misure effettuate con EMG Utility of the overhead squat and forward arm squat in screening for limited ankle dorsiflexion Alon Rabin Cross sectional Osservazionale 53 soggetti sani, 32 donne e 21 uomini di età tra 20 e 41 anni, senza dolore o chirurgia agli arti inferiori o lombare si richiede ai soggetti di mantenere più in profondità possibile i talloni a contatto del pavimento mentre si
Qualità dello studio Risultati significativi Conclusioni Limiti Titolo Primo Autore Disegno di studio Popolazione	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale insorgenza di PFPS probabilmente a causa della minor attività dei vasti e l'aumento del valgismo dinamico basso effect size delle misure effettuate con EMG Utility of the overhead squat and forward arm squat in screening for limited ankle dorsiflexion Alon Rabin Cross sectional Osservazionale 53 soggetti sani, 32 donne e 21 uomini di età tra 20 e 41 anni, senza dolore o chirurgia agli arti inferiori o lombare si richiede ai soggetti di mantenere più in profondità possibile i talloni a contatto del pavimento mentre si eseguono overhead squat e forward arm squat con e senza sovraccarico, vengono contate le esecuzioni
Qualità dello studio Risultati significativi Conclusioni Limiti Titolo Primo Autore Disegno di studio Popolazione Misure di outcome	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale insorgenza di PFPS probabilmente a causa della minor attività dei vasti e l'aumento del valgismo dinamico basso effect size delle misure effettuate con EMG Utility of the overhead squat and forward arm squat in screening for limited ankle dorsiflexion Alon Rabin Cross sectional Osservazionale 53 soggetti sani, 32 donne e 21 uomini di età tra 20 e 41 anni, senza dolore o chirurgia agli arti inferiori o lombare si richiede ai soggetti di mantenere più in profondità possibile i talloni a contatto del pavimento mentre si
Qualità dello studio Risultati significativi Conclusioni Limiti Titolo Primo Autore Disegno di studio Popolazione Misure di outcome	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale insorgenza di PFPS probabilmente a causa della minor attività dei vasti e l'aumento del valgismo dinamico basso effect size delle misure effettuate con EMG Utility of the overhead squat and forward arm squat in screening for limited ankle dorsiflexion Alon Rabin Cross sectional Osservazionale 53 soggetti sani, 32 donne e 21 uomini di età tra 20 e 41 anni, senza dolore o chirurgia agli arti inferiori o lombare si richiede ai soggetti di mantenere più in profondità possibile i talloni a contatto del pavimento mentre si eseguono overhead squat e forward arm squat con e senza sovraccarico, vengono contate le esecuzioni scorrette o incomplete come positive, dopo ciò viene misurata la dorsiflessione passiva in scarico
Qualità dello studio Risultati significativi Conclusioni Limiti Titolo Primo Autore Disegno di studio Popolazione Misure di outcome Qualità dello studio	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale insorgenza di PFPS probabilmente a causa della minor attività dei vasti e l'aumento del valgismo dinamico basso effect size delle misure effettuate con EMG Utility of the overhead squat and forward arm squat in screening for limited ankle dorsiflexion Alon Rabin Cross sectional Osservazionale 53 soggetti sani, 32 donne e 21 uomini di età tra 20 e 41 anni, senza dolore o chirurgia agli arti inferiori o lombare si richiede ai soggetti di mantenere più in profondità possibile i talloni a contatto del pavimento mentre si eseguono overhead squat e forward arm squat con e senza sovraccarico, vengono contate le esecuzioni scorrette o incomplete come positive, dopo ciò viene misurata la dorsiflessione passiva in scarico 4 stelle -> accettabile
Qualità dello studio Risultati significativi Conclusioni Limiti Titolo Primo Autore Disegno di studio Popolazione Misure di outcome Qualità dello studio	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale insorgenza di PFPS probabilmente a causa della minor attività dei vasti e l'aumento del valgismo dinamico basso effect size delle misure effettuate con EMG Utility of the overhead squat and forward arm squat in screening for limited ankle dorsiflexion Alon Rabin Cross sectional Osservazionale 53 soggetti sani, 32 donne e 21 uomini di età tra 20 e 41 anni, senza dolore o chirurgia agli arti inferiori o lombare si richiede ai soggetti di mantenere più in profondità possibile i talloni a contatto del pavimento mentre si eseguono overhead squat e forward arm squat con e senza sovraccarico, vengono contate le esecuzioni scorrette o incomplete come positive, dopo ciò viene misurata la dorsiflessione passiva in scarico 4 stelle -> accettabile Overhead squat sensibilità media 1,00, specificità media 0,35 con LR + medio di 1,54, Forward arm squat sensibilità media di 0,65 e specificità media di 0,85, LR + medio di 4,89 e LR- medio di 0,41 Squat overhead e forwar arm, con e senza carico sono test affidabili per individuare limitazioni della
Qualità dello studio Risultati significativi Conclusioni Limiti Titolo Primo Autore Disegno di studio Popolazione Misure di outcome Qualità dello studio Risultati significativi	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale insorgenza di PFPS probabilmente a causa della minor attività dei vasti e l'aumento del valgismo dinamico basso effect size delle misure effettuate con EMG Utility of the overhead squat and forward arm squat in screening for limited ankle dorsiflexion Alon Rabin Cross sectional Osservazionale 53 soggetti sani, 32 donne e 21 uomini di età tra 20 e 41 anni, senza dolore o chirurgia agli arti inferiori o lombare si richiede ai soggetti di mantenere più in profondità possibile i talloni a contatto del pavimento mentre si eseguono overhead squat e forward arm squat con e senza sovraccarico, vengono contate le esecuzioni scorrette o incomplete come positive, dopo ciò viene misurata la dorsiflessione passiva in scarico 4 stelle -> accettabile Overhead squat sensibilità media 1,00, specificità media 0,35 con LR + medio di 1,54, Forward arm squat sensibilità media di 0,65 e specificità media di 0,85, LR + medio di 4,89 e LR- medio di 0,41 Squat overhead e forwar arm, con e senza carico sono test affidabili per individuare limitazioni della dorsiflessione, l'overhead ha un eccellente sensibilità mentre il forward arm ha una discreta specificità e
Qualità dello studio Risultati significativi Conclusioni Limiti Titolo Primo Autore Disegno di studio Popolazione Misure di outcome Qualità dello studio	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale insorgenza di PFPS probabilmente a causa della minor attività dei vasti e l'aumento del valgismo dinamico basso effect size delle misure effettuate con EMG Utility of the overhead squat and forward arm squat in screening for limited ankle dorsiflexion Alon Rabin Cross sectional Osservazionale 53 soggetti sani, 32 donne e 21 uomini di età tra 20 e 41 anni, senza dolore o chirurgia agli arti inferiori o lombare si richiede ai soggetti di mantenere più in profondità possibile i talloni a contatto del pavimento mentre si eseguono overhead squat e forward arm squat con e senza sovraccarico, vengono contate le esecuzioni scorrette o incomplete come positive, dopo ciò viene misurata la dorsiflessione passiva in scarico 4 stelle -> accettabile Overhead squat sensibilità media 1,00, specificità media 0,35 con LR + medio di 1,54, Forward arm squat sensibilità media di 0,65 e specificità media di 0,85, LR + medio di 4,89 e LR- medio di 0,41 Squat overhead e forwar arm, con e senza carico sono test affidabili per individuare limitazioni della dorsiflessione, l'overhead ha un eccellente sensibilità mentre il forward arm ha una discreta specificità e scarsa sensibilità
Qualità dello studio Risultati significativi Conclusioni Limiti Titolo Primo Autore Disegno di studio Popolazione Misure di outcome Qualità dello studio Risultati significativi	Cinematica articolare dell'arto inferiore e attività muscolare EMG a livello dei vasti e del gastrocnemio, su piano neutro e inclinato 5 stelle -> accettabile nell'esecuzione con limitazione della dorsiflessione con piano inclinato, si riduce la flessione di ginocchio (100 gradi vs 85,1, Pvalue <0,01), diminuiscono le attività EMG dei vasti in favore di gastrocnemio e soleo Le limitazioni di dorsiflessione possono protare a problematiche della cinematica articolare e all'eventuale insorgenza di PFPS probabilmente a causa della minor attività dei vasti e l'aumento del valgismo dinamico basso effect size delle misure effettuate con EMG Utility of the overhead squat and forward arm squat in screening for limited ankle dorsiflexion Alon Rabin Cross sectional Osservazionale 53 soggetti sani, 32 donne e 21 uomini di età tra 20 e 41 anni, senza dolore o chirurgia agli arti inferiori o lombare si richiede ai soggetti di mantenere più in profondità possibile i talloni a contatto del pavimento mentre si eseguono overhead squat e forward arm squat con e senza sovraccarico, vengono contate le esecuzioni scorrette o incomplete come positive, dopo ciò viene misurata la dorsiflessione passiva in scarico 4 stelle -> accettabile Overhead squat sensibilità media 1,00, specificità media 0,35 con LR + medio di 1,54, Forward arm squat sensibilità media di 0,65 e specificità media di 0,85, LR + medio di 4,89 e LR- medio di 0,41 Squat overhead e forwar arm, con e senza carico sono test affidabili per individuare limitazioni della dorsiflessione, l'overhead ha un eccellente sensibilità mentre il forward arm ha una discreta specificità e

	Cambi di direzione
Titolo	Chronic Ankle Instability Does Not Affect Lower Extremity Functional Performance
Primo Autore	Kerry M. Demeritt
Disegno di studio	Cross Sectional Osservazionale
	40 soggetti solo maschi, Gruppo CAI 20 soggetti con storia di distorsioni e auto-riportata instabilità,
	limitazione della dorsiflessione oggettiva valutata dai clinici, Gruppo di controllo 20 soggetti sani,
Popolazione	paragonabili al baselie per età e caratteristiche antropometriche
Misure di outcome	Cocontraction test (Tempo), shuttle run test (Tempo), agility hop test (N.di errori)
	4 stelle -> accettabile
	I due gruppi nel cocontraction test (t1,38= 0.760, P-value 0.452), shuttle run test (t1,38=0.415, P-Value
	0.680) e nell'agility hop test (t1,38=0.124, P-Value=0.902) non sono state individuate differenze significative
Risultati significativi	nella performance
	Nonostante i deficit auto-riportati, la limitazione della dorsiflessione e delle capacità propriocettive non sono
Conclusioni	sufficienti a determinare una riduzione identificabile performance.
	Nessuna informazione su eventuali trattamenti svolti dai soggetti con CAI in precedenza, definizione di CAI
Limiti	molto variegata tra soggetti e studi
Titolo	Ankle Joint Control in People with Chronic Ankle Instability During Run-and-cut Movements
Primo Autore	Patrick Fuerst
Disegno di studio	Caso-Controllo
	318 soggetti atleti, Gruppo di controllo 18 soggetti, gruppo functional instability (FI)18 soggetti (CAIT score <
	24), Gruppo Functional Mechanic Instability (FMI) 18 soggetti(CAIT <24 + Anterior drawer test +), ogni
Popolazione	gruppo composto da 10 Femmine e 8 Maschi, paragonabili al baseline per età e misure antropometriche
	Massimo angolo di inversione e dorsiflessione, attivazione elettromiografica a livello di tutto l'arto inferiore
Misure di outcome	durante cambi di direzione a 45 e 180 gradi
Qualità dello studio	5 stelle -> accettabile
	gruppi FI e FMI mostra minor inversione e dorsiflessione, un'attivazione precoce del peroneo lungo, ma
Risultati significativi	nessuna differenza nel numero di cambi di direzione/tempo.
	Nonostante la differenza di ROM attivo durante l'esecuzione dei task e l'attività anticipatoria del peroneo
Conclusioni	lungo, questi aspetti non sembrano infuire sulla qualità della performance
	Campione di soli atleti, studio effettuato in contesto di laboratorio quindi probabilmente non trasferibile alla
Limiti	performance nel campo di gioco.
	Kinematics and muscle activities of the lower limb during a side-cutting task in subjects with chronic ankle
Titolo	instability
Primo Autore	Yuta Koshino
Disegno di studio	Caso Controllo
	20 atleti, 10 con CAI (almeno 1 distorsione significativa con necessità di scarico/immobilizzazione, almeno 2
	distorsioni sullo stesso arto,episodi multipli di "giving away",CAIT score <25, ROM DF<20 gradi) e 10 sani
Popolazione	paragonabili al baseline
	Cambi di direzione 45 gradi e 180 gradi durante il camino, per ogni task viene valutata la cinematica di
Misure di outcome	caviglia, ginocchio e anca, GRF e attività muscolare con emg di superficie
Qualità dello studio	3 stelle -> bassa
D: 1: .:c	Nessuna differenza cinematica durante i cambi di direzione a 180 gradi, nei cambi a 45 gradi il gruppo CAI
Risultati significativi	mostra un aumento della flessione d'anca (5,2 gradi P-Value <0,05) e inversione di caviglia (7,7-6,4 gradi P-
	Tali alterazioni cinematiche possono essere associate alla limitazione di dorsiflessione e possono impattare
Conclusioni	negativamente nella performance
	I task richiesti in questo contesto erano pre impostati, mentre durante l'attività sportiva è necessario svolgere
Limiti	questi movimenti in maniera imprevedibile
Tit - I -	About the second
Titolo	Altered lower limb kinematics and muscle activities in soccer players with chronic ankle instability
Primo Autore	Shun Kunugi
Disegno di studio	Cross Sectional Osservazionale 30 giocatori di calcio, maschi, 15 con CAI (CAIT score <25)e 15 sani, paragonabili al baseline
Popolazione	
Misure di outcome	Cinematica articolare di caviglia, ginocchio e anca durante salto e rimbalzo diagonale, attività muscolare di tutto l'arto inferiore misurata con EMG di superficie
Qualità dello studio	4 stelle -> accettabile
Qualita dello studio	Il gruppo CAI mostra una minor adduzione e extrarotazione d'anca, flessione di ginocchio, dorsiflessione di
	caviglia (5,4-8,2 gradi P-Value <0,05), minor attivazione degli adduttori e del peroneo lungo, minor altezza di
	salto $(0.116 \pm 0.029 \text{ CAI VS } 0.140 \pm 0.031 \text{ sani, P-Value } 0,03)$ e minor tempo di volo $(0.302 \pm 0.039 \text{ CAI VS})$
Disultati significativi	
Risultati significativi	
Conclusioni	I soggetti con CAI dimostrano un alterazione della cinematica articolare e dellattività muscolare che possono
Conclusioni Limiti	alterare la performance durante la performance di salto e cambio di direzione Campione ridotto
Littlici	Campione nautto
Titolo	Ankle Kinematics and Muscle Activity in Functional Ankle Instability
Primo Autore	Bradley J.Monteleone
Disegno di studio	Cross sectional osservazionale
Popolazione	maschi e femmine tra 18 e 35 anni, 12 in gruppo di controllo e 12 nel gruppo FAI
Misure di outcome	Cinematica articolare e attività EMG del distretto della gamba durante salti in lateralità monopodalici
Qualità dello studio	6 stelle -> accettabile
	Gruppo FAI dimostra maggiore attività del tibiale anteriore in fase di volo, la dorsiflessione in fase di
Risultati significativi	
mountait significativi	Gli autori ipotizzano che la maggiore attività del tibiale anteriore sia una sorta di "difesa" per portare la
	caviglia in close packed position prima del contatto a terra per ridurre il rischio di potenziali lesioni e che
	cavisha in crose packed position prima del contatto a terra per ridurre il riscillo di potenziali resioni è che
Conclusioni	questa alterata attività muscolare nossa essere la causa di una riduzione delle performance
Conclusioni	questa alterata attività muscolare possa essere la causa di una riduzione delle performance.
Conclusioni	questa alterata attività muscolare possa essere la causa di una riduzione delle performance. P-Value non statisticamente significativi (0,8 e 0,11), sample size troppo ridotto (stimati almeno 38 soggetti per gruppo)

Bibliografia:

- 1. Brockett CL, Chapman GJ. Biomechanics of the ankle. Orthop Trauma. giugno 2016;30(3):232–8.
- 2. Kotwick JE. Biomechanics of the foot and ankle. Clin Sports Med. marzo 1982;1(1):19–34.
- 3. Morris JM. Biomechanics of the foot and ankle. Clin Orthop Relat Res. febbraio 1977;(122):10–7.
- 4. Mandell JC, Khurana B, Smith SE. Stress fractures of the foot and ankle, part 1: biomechanics of bone and principles of imaging and treatment. Skelet Radiol. agosto 2017;46(8):1021–9.
- 5. Fraser JJ, Feger MA, Hertel J. Midfoot and Forefoot Involvement in Lateral Ankle Sprains and Chronic Ankle Instability. Part 1: Anatomy and Biomechanics. Int J Sports Phys Ther. dicembre 2016;11(6):992–1005.
- 6. Procter P, Paul JP. Ankle joint biomechanics. J Biomech. 1982;15(9):627–34.
- 7. Rabin A, Kozol Z. Utility of the overhead squat and forward arm squat in screening for limited ankle dorsiflexion. J Strength Cond Res. 2017;31(5):1251–8.
- 8. Chinn L, Dicharry J, Hertel J. Ankle kinematics of individuals with chronic ankle instability while walking and jogging on a treadmill in shoes. Phys Ther Sport. 1 novembre 2013;14(4):232–9.
- 9. Koller JR, Remy CD, Ferris DP. Biomechanics and energetics of walking in powered ankle exoskeletons using myoelectric control versus mechanically intrinsic control. J Neuroeng Rehabil. 25 maggio 2018;15(1):42.
- 10. Fong CM, Blackburn JT, Norcross MF, McGrath M, Padua DA. Ankle-dorsiflexion range of motion and landing biomechanics. J Athl Train. febbraio 2011;46(1):5–10.
- 11. Leppanen M, Pasanen K, Krosshaug T, Kannus P, Vasankari T, Kujala UM, et al. Sagittal Plane Hip, Knee, and Ankle Biomechanics and the Risk of Anterior Cruciate Ligament Injury: A Prospective Study. Orthop J Sports Med. dicembre 2017;5(12):2325967117745487.
- 12. Kunugi S, Masunari A, Koumura T, Fujimoto A, Yoshida N, Miyakawa S. Altered lower limb kinematics and muscle activities in soccer players with chronic ankle instability. Phys Ther Sport. 9 agosto 2018;34:28–35.
- 13. Modesti PA, Reboldi G, Cappuccio FP, Agyemang C, Remuzzi G, Rapi S, et al. Panethnic Differences in Blood Pressure in Europe: A Systematic Review and Meta-Analysis. PLoS One. 2016;11(1):e0147601.
- 14. Lo CK, Mertz D, Loeb M. Newcastle-Ottawa Scale: comparing reviewers' to authors' assessments. BMC Med Res Methodol. 1 aprile 2014;14:45.
- 15. Shea BJ, Bouter LM, Peterson J, Boers M, Andersson N, Ortiz Z, et al. External validation of a measurement tool to assess systematic reviews (AMSTAR). PLoS One. 26 dicembre 2007;2(12):e1350.
- 16. Shea BJ, Grimshaw JM, Wells GA, Boers M, Andersson N, Hamel C, et al. Development of AMSTAR: a measurement tool to assess the methodological quality of systematic reviews. BMC Med Res Methodol. 15 febbraio 2007;7:10.

- 17. Shea BJ, Hamel C, Wells GA, Bouter LM, Kristjansson E, Grimshaw J, et al. AMSTAR is a reliable and valid measurement tool to assess the methodological quality of systematic reviews. J Clin Epidemiol. ottobre 2009;62(10):1013–20.
- 18. Shea BJ, Reeves BC, Wells G, Thuku M, Hamel C, Moran J, et al. AMSTAR 2: a critical appraisal tool for systematic reviews that include randomised or non-randomised studies of healthcare interventions, or both. BMJ. 21 settembre 2017;358:j4008.
- 19. Verhagen AP, de Vet HC, de Bie RA, Kessels AG, Boers M, Bouter LM, et al. The Delphi list: a criteria list for quality assessment of randomized clinical trials for conducting systematic reviews developed by Delphi consensus. J Clin Epidemiol. dicembre 1998;51(12):1235–41.
- 20. de Kruijff LGM, Prins M, van der Krans A, Hoencamp R, van der Wurff P. Combat-related foot injuries: impact on gait and functional outcome. J R Army Med Corps. settembre 2018;164(5):322–7.
- 21. Dowling B, Mcpherson AL, Paci JM. Weightbearing ankle dorsiflexion range of motion and sagittal plane kinematics during single leg drop jump landing in healthy male athletes. J Sports Med Phys Fitness [Internet]. giugno 2018 [citato 9 giugno 2019];(6). Available at: https://www.minervamedica.it/index2.php?show=R40Y2018N06A0867
- 22. Ferretti A. Effects of passive ankle dorsiflexion stiffness on ankle mechanics during drop landings. J Sports Med Phys Fit. settembre 2012;15(5):468–73.
- 23. Herb CC, Grossman K, Feger MA, Donovan L, Hertel J. Lower Extremity Biomechanics During a Drop-Vertical Jump in Participants With or Without Chronic Ankle Instability. J Athl Train. aprile 2018;53(4):364–71.
- 24. Hoch MC, Farwell KE, Gaven SL, Weinhandl JT. Weight-Bearing Dorsiflexion Range of Motion and Landing Biomechanics in Individuals With Chronic Ankle Instability. J Athl Train. agosto 2015;50(8):833–9.
- 25. Howe LP, Bampouras TM, North J, Waldron M. Ankle dorsiflexion range of motion is associated with kinematic but not kinetic variables related to bilateral drop-landing performance at various drop heights. Hum Mov Sci. 2019;64:320–8.
- 26. Kim H, Son SJ, Seeley MK, Hopkins JT. Kinetic Compensations due to Chronic Ankle Instability during Landing and Jumping. Med Sci Sports Exerc. febbraio 2018;50(2):308–17.
- 27. Kipp K, Palmieri-Smith RM. Differences in kinematic control of ankle joint motions in people with chronic ankle instability. Clin Biomech. 1 giugno 2013;28(5):562–7.
- 28. Kozol Z. Movement adjustments in preparation for single-leg jumps in individuals with functional ankle instability. J Orthop Sports Phys Ther. ottobre 2016;49:301–7.
- 29. Li Y, Ko J, Walker M, Brown C, Schmidt J, Kim SH, et al. Does Chronic Ankle Instability Influence Knee Biomechanics of Females during Inverted Surface Landings? Int J Sports Med. 18 settembre 2018;
- 30. Papaiakovou G. Kinematic and kinetic differences in the execution of vertical jumps between people with good and poor ankle joint dorsiflexion. J Sports Sci. 2013;31(16):1789–96.
- 31. Mason-Mackay AR, Whatman C, Reid D. The effect of reduced ankle dorsiflexion on lower extremity mechanics during landing: A systematic review. J Sci Med Sport. maggio 2017;20(5):451–8.

- 32. Simpson JD, Stewart EM, Macias DM, Chander H, Knight AC. Individuals with chronic ankle instability exhibit dynamic postural stability deficits and altered unilateral landing biomechanics: A systematic review. Phys Ther Sport. 13 giugno 2018;
- 33. Dill KE, Begalle RL, Frank BS, Zinder SM, Padua DA. Altered knee and ankle kinematics during squatting in those with limited weight-bearing-lunge ankle-dorsiflexion range of motion. J Athl Train. dicembre 2014;49(6):723–32.
- 34. Fuglsang EI, Telling AS, Sorensen H. Effect of Ankle Mobility and Segment Ratios on Trunk Lean in the Barbell Back Squat. J Strength Cond Res. novembre 2017;31(11):3024–33.
- 35. Kim SH, Kwon OY, Park KN, Jeon IC, Weon JH. Lower extremity strength and the range of motion in relation to squat depth. J Hum Kinet. 29 marzo 2015;45:59–69.
- 36. Macrum E, Bell DR, Boling M, Lewek M, Padua D. Effect of limiting ankle-dorsiflexion range of motion on lower extremity kinematics and muscle-activation patterns during a squat. J Sport Rehabil. maggio 2012;21(2):144–50.
- 37. Demeritt KM, Shultz SJ, Docherty CL, Gansneder BM, Perrin DH. Chronic Ankle Instability Does Not Affect Lower Extremity Functional Performance. J Athl Train. dicembre 2002;37(4):507–11.
- 38. Fuerst P, Gollhofer A, Lohrer H, Gehring D. Ankle Joint Control in People with Chronic Ankle Instability During Run-and-cut Movements. Int J Sports Med. ottobre 2018;39(11):853–9.
- 39. Koshino Y, Ishida T, Yamanaka M, Ezawa Y, Okunuki T, Kobayashi T, et al. Kinematics and muscle activities of the lower limb during a side-cutting task in subjects with chronic ankle instability. Knee Surg Sports Traumatol Arthrosc. aprile 2016;24(4):1071–80.
- 40. Monteleone BJ, Ronsky JL, Meeuwisse WH, Zernicke RF. Ankle kinematics and muscle activity in functional ankle instability. Clin J Sport Med. gennaio 2014;24(1):62–8.